



Automobile Club Agrigento

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2013**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	1
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Agrigento per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	12.093
Totale Attività =	€	592.746
Totale Passività =	€	1.142.288
Deficit patrimoniale =	€	549.542

Il termine per l'approvazione del Bilancio 2013 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, al 30 giugno per esigenze connesse alla necessità di acquisire i risultati della controllata Aci Service srl.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	13.050	16.478	-3.428
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	144.240	138.169	6.071
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	157.290	154.647	2.643
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	17.359	24.049	-6.690
SPA.C II - Crediti	270.647	294.005	-23.358
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	111.745	8.348	103.397
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	399.751	326.402	73.349
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.705	39.323	-3.618
Totale SPA - ATTIVO	592.746	520.372	72.374
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-549.542	-561.634	12.092
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	125.504	123.614	1.890
SPP.D - DEBITI	958.420	903.779	54.641
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	58.364	54.613	3.751
Totale SPP - PASSIVO	592.746	520.372	72.374
SPCO - CONTI D'ORDINE			

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	408.761	455.331	-46.570	-10,23%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	471.062	453.408	17.654	3,89%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-62.301	1.923	-64.224	-3339,78%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.821	9.717	-5.896	-60,68%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	73.576	-1.856	75.432	-4064,22%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.096	9.784	5.312	54,29%
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.003	5.507	-2.504	-45,47%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.093	4.277	7.816	182,74%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una forte contrazione di €. 46.570 del valore della produzione che passa da €. 455.331 a €. 408.761. La diminuzione è dovuta principalmente ad una riduzione dei proventi della riscossione delle tasse automobilistiche per un importo di €. 2.300 circa, delle provvigioni attive per €. 67.000, causati soprattutto dai mancati introiti della produzione SARA e delle pratiche di assistenza automobilistica per un importo di €. 30.000. Si evidenzia che a fronte della diminuzione del valore della produzione del 10,23%, si contrappone un modesto aumento dei costi della produzione del 3,89% e ciò ha prodotto un peggioramento del risultato operativo lordo che registra un risultato negativo di €. 62.301 a fronte di un risultato positivo di €. 1.923 rilevato nel 2012.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2013 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 53.234 rispetto all'anno precedente, pur a fronte di una riduzione del numero dei soci; tale fenomeno è riconducibile all'aumento della tessera associativa da marzo 2013 e a causa del riporto del risconto rilevato per la prima volta nell'anno precedente come ricavi di competenza del presente esercizio.

I costi della produzione ammontano a €. 471.062 con un aumento di €. 17.654 pari al 3,89% rispetto al 2012.

In generale tutti i costi della produzione sono diminuiti. Tale aumento è dovuto principalmente all'aumento dei costi bancari per circa 4.000, i compensi per l'indennità di presidenza per 3.500 e per le aliquote associative per la parte pagata all'AcI Italia per circa 39.000 a causa del riporto del risconto rilevato per la prima volta nell'anno precedente come costi di competenza del presente esercizio.

La riduzione generalizzata degli altri costi della produzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi per consumi intermedi, rispetto a quelli sostenuti nel 2010, in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal Regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente.

Si precisa che, a prescindere dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione. L'Ente è determinato ad operare una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che interessa tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel periodo programmato, il pieno rispetto del piano predisposto per il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

Si evidenzia che, nel presente esercizio, le aliquote associative a favore ACI sono state rilevate nella categoria B14 anziché nella categoria B7 per ottemperare a quanto disposto dalla circolare ACI - DAF 1717/2013 del 13/02/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di €. 3.821 e si riferiscono a:

- Ricavi per dividendi da partecipazioni Sara per €. 7.649
- Costi per interessi passivi bancari per €. 2.753;
- Costi per interessi passivi su debiti pregressi verso Aci Italia per €. 1.073 (piano di rientro).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di €. 73.576 relativi a:

- Ricavi per plusvalenza di €. 75.517 a seguito della cessione di n. 4500 azioni privilegiate Sara ad Aci Italia iscritti a bilancio al valore nominale di €. 10.329 e venduti a €. 85.846.
- Costi di competenza economica esercizi precedenti per complessivi €. 1.941 così composti:
 - €. 880 per retribuzione risultato Direttore anno 2012
 - €. 590 per recupero dell'iva anno 2010 sulla tassa smaltimento rifiuti
 - €. 151 per differenza ICI anno 2007
 - €. 181 per cassa previdenza avvocati in fattura dell'Avv. Gaziano quale compenso Commissario Straordinario anno 2012
 - €. 92 per tassa rifiuti Comune Sciacca anno 2011
 - €. 47 per voci residuali

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 3.003 contro €. 5.507 del 2012 e sono relativi all'IRAP.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha adottato provvedimenti di variazione al budget economico 2013 che è sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	362.800		362.800	319.968	-42.832
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	111.800		111.800	88.793	-23.007
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	474.600		474.600	408.761	-65.839
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.200		6.200	3.432	-2.768
7) Spese per prestazioni di servizi	348.450		348.450	288.084	-60.366
8) Spese per godimento di beni di terzi	47.600		47.600	45.208	-2.392
9) Costi del personale	50.200		50.200	46.064	-4.136
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.900		4.900	3.427	-1.473
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	13.800		13.800	84.847	71.047
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	471.150		471.150	471.062	-88
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.450		3.450	-62.301	-65.751
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni				7.648	7.648
16) Altri proventi finanziari					
17) Interessi e altri oneri finanziari:	8.500		8.500	3.827	-4.673
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-8.500		-8.500	3.821	12.321
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	12.000		12.000	75.517	63.517
21) Oneri Straordinari	2.000		2.000	1.941	-59
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	10.000		10.000	73.576	63.576
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	4.950		4.950	15.096	10.146
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.500		3.500	3.003	-497
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.450		1.450	12.093	10.643

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 12.093 contro quello previsto nel budget assestato in €. 1.450. Un maggior utile, dunque, di €. 10.643. L'Ente si ritiene comunque soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei

ricavi della gestione caratteristica. Si precisa che il piano di riassorbimento rispetta i parametri per l'equilibrio patrimoniale dettati dalla Circolare di Aci Italia protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale.

In particolare per quanto attiene l'equilibrio Patrimoniale questo Ente, si colloca nella fascia degli AA.CC. che hanno un deficit patrimoniale superiore a €. 300.001 ma inferiore a €. 600.000 e per questo ha come obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2013/2015 del 10% pari a €. 56.163, inferiore a quello effettivamente atteso di €. 62.093.

Si evidenzia che alcune voci di costi e ricavi sono risultati superiori a quanto stanziato in sede di previsione.

In particolare le voci di bilancio che hanno superato lo stanziamento previsto sono:

1) Costi della Produzione voce B14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE + €. 71.047 dovuto al fatto che dall'anno 2013 le spese sostenute per la quota parte delle aliquote sociali di competenza dell'automobile Club d'Italia sono state trasferite dalla Categoria 7 alla Categoria 9, come da direttive di ACI.

La mancanza dell'Organo Amministrativo dell'A.C. ha impedito questa variazione di bilancio.

2) Proventi e oneri finanziari voce C15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONE + €. 7.648 in quanto la Sara a distribuito dividendi ai propri azionisti.

3) Proventi e oneri straordinari voce E20 PROVENTI STRAORDINARI + €. 63.517 dovuta alla plusvalenza relativa alla vendita delle azioni della società Sara Assicurazioni spa.

Per questi maggiori costi e ricavi si chiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'assemblea dei Soci.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2013 come rappresentato nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni / Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	90.000		90.000		-90.000
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	90.000		90.000		-90.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	170.000		170.000	8.400	-161.600
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-10.329		-10.329	-10.329	
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	159.671		159.671	-1.929	-161.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	249.671		249.671	-1.929	-251.600

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati acquistate n. 300 azioni della Banca Popolare S'Angelo dal valore nominale di €. 28 cad. e sono state cedute ad ACI Italia n. 4000 azioni privilegiate Sara iscritte a bilancio al valore nominale complessivo di €. 10.329.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2013 ha rappresentato un anno particolarmente travagliato e impegnativo sotto il profilo economico ed operativo. All'opera di risanamento già iniziata durante gli anni precedenti, si sono aggiunte le conseguenze dovute al particolare momento storico di recessione economica che il nostro paese e il nostro territorio stanno vivendo in questi anni. L'Automobile Club ha ovviamente risentito, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore

dell'auto. A fronte di tale situazione, in un generale contesto di riduzione delle pratiche automobilistiche, in conseguenza della riduzione delle transazioni legate alla vendita dei veicoli, l'Ufficio assistenza dell'Automobile Club di Agrigento ha registrato una flessione in termini di pratiche automobilistiche presentate in linea con la generale contrazione rilevata nella provincia di Agrigento, pur mantenendo una posizione dominante sul mercato.

In tale contesto si è reso sempre più necessario agire su due leve fondamentali: l'ulteriore riduzione dei costi, da una parte, e la necessità di migliorare i servizi dall'altra.

Sotto il profilo del miglioramento dei servizi l'obiettivo anche per l'anno 2014 è quello di mettere in atto azioni che permettano di sviluppare e rendere operativi nuovi servizi che consentano di incrementare i ricavi e di ridurre ove possibile i costi.

Nel rimandare alla allegata Nota Integrativa le considerazioni tecniche, va rilevato come il buon risultato conseguito nell'esercizio 2013, sia frutto, innanzitutto, di una minuziosa quanto costante attenzione nella gestione da parte della Direzione e del personale tutto e in secondo luogo dalla dismissione delle azioni della Sara Assicurazioni spa che ha prodotto una consistenze plusvalenza.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	13.050	16.478	-3.428
Immobilizzazioni finanziarie	144.240	138.169	6.071
Totale Attività Fisse	157.290	154.647	2.643
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	17.359	24.049	-6.690
Credito verso clienti	213.411	182.168	31.243
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	57.236	111.837	-54.601
Disponibilità liquide	111.745	8.348	103.397
Ratei e risconti attivi	35.705	39.323	-3.618
Totale Attività Correnti	435.456	365.725	69.731
TOTALE ATTIVO	592.746	520.372	72.374
PATRIMONIO NETTO			
	-549.542	-561.634	12.092
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	125.504	123.614	1.890
Altri debiti a medio e lungo termine	83.224	105.921	-22.697
Totale Passività Non Correnti	208.728	229.535	-20.807
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	89.383	100.509	-11.126
Debiti verso fornitori	293.132	262.954	30.178
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	7.646	9.065	-1.419
Altri debiti a breve	462.338	448.027	14.311
Ratei e risconti passivi	58.364	54.613	3.751
Totale Passività Correnti	910.863	875.168	35.695
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	570.049	543.069	26.980

L'incremento netto di €. 2.643 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di esercizio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie (€.3.428), all'aumento dei crediti verso ASSITALIA per polizza copertura TFR per €. 6.071 e al decremento del valore delle partecipazioni azionarie di €. 1.929 a seguito delle dismissioni delle Azioni Privilegiate Sara per un valore nominale di €. 10.329 e al contestuale acquisto n. 300 azioni della Banca Popolare S'Angelo per un valore nominale complessivo di €. 8.400

L'aumento netto delle attività correnti rispetto al 2012, pari a €. 69.731 è in larga misura da ricondurre un incremento dei crediti verso i clienti ai quali si contrappone una diminuzione dei crediti verso altri di natura non commerciale. Si riscontra, inoltre l'aumento delle disponibilità liquide per €. 103.397. I risconti attivi risultano in diminuzione rispetto al 2012 per effetto dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'incremento netto delle passività correnti, pari a €. 35.695 è da attribuire essenzialmente a un maggior indebitamento verso i fornitori (+ €. 30.178) e dei debiti verso altri (+ €.

14.311). I risconti passivi sono in aumento (+ €. 3.751) per effetto dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -0,29 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -0,28 dell'esercizio precedente. Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Un indice inferiore deve essere ulteriormente approfondito in quanto se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo esiste ugualmente equilibrio fra fonti e impieghi. Se invece la parte di immobilizzazioni, non coperta dal capitale proprio, è finanziata da debiti a breve, sicuramente ci si trova di fronte ad uno scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento con conseguenti problemi di squilibrio finanziario.

Nel caso dell'Ente, l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività Medio-lungo termine / attività fisse), presenta un valore pari a -2,17 nell'esercizio in esame in lieve peggioramento rispetto al valore di -2,15 rilevato nell'esercizio precedente, pertanto sussiste un problema di squilibrio fra fonti e impieghi. Con l'adozione del piano di risanamento del riassorbimento del deficit patrimoniale, saranno attuate tutte le azioni necessarie per riportare l'Ente in una condizione di equilibrio finanziario in modo tale da far assumere a tale indice un valore superiore a 1 che è considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,48 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,52; ne consegue che l'Ente ha lievemente migliorato tale indicatore ma deve riassorbire il proprio deficit patrimoniale e successivamente incrementare il patrimonio netto, per riportare tale indicatore all'interno della forbice 0,4 – 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,45

nell'esercizio in esame, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a 0,40; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	13.050	16.478	-3.428
Immobilizzazioni finanziarie	144.240	138.169	6.071
Capitale immobilizzato (a)	157.290	154.647	2.643
Rimanenze di magazzino	17.359	24.049	-6.690
Credito verso clienti	213.411	182.168	31.243
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	57.236	111.837	-54.601
Ratei e risconti attivi	35.705	39.323	-3.618
Attività d'esercizio a breve termine (b)	323.711	357.377	-33.666
Debiti verso fornitori	293.132	262.954	30.178
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	7.646	9.065	-1.419
Altri debiti a breve	462.338	448.027	14.311
Ratei e risconti passivi	58.364	54.613	3.751
Passività d'esercizio a breve termine (c)	821.480	774.659	46.821
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-497.769	-417.282	-80.487
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	125.504	123.614	1.890
Altri debiti a medio e lungo termine	83.224	105.921	-22.697
Passività a medio e lungo termine (e)	208.728	229.535	-20.807
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-549.207	-492.170	-57.037
Patrimonio netto	-549.542	-561.634	12.092
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	22.362	-92.161	114.523
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-571.904	-469.473	-102.431

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 497.769 con un peggioramento di €. 80.487 rispetto all'esercizio 2012.

Ciò evidenzia come nel 2013 le passività a breve termine hanno finanziato, oltre le attività a breve, anche le attività immobilizzate.

Nella tabella su esposta si evince una posizione finanziaria a breve termine positiva di €. 22.362, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno precedente pari a €. -92.161. Tale posizione finanziaria positiva è però da ricondurre essenzialmente alle somme, giacenti presso il proprio istituto bancario, rimosse in nome e per conto dalla Regione Sicilia per tasse automobilistiche e da questa non ancora prelevate a mezzo rid (€. 80.973). A valori omogenei, infatti, la posizione finanziaria netta del 2013 sarebbe stata pari a -58.612, con un miglioramento, pertanto, di €. 33.550 rispetto al 2012



4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.092
Totale Ammortamenti	3.428
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	1.890
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	17.410
(Incremento) decremento delle attività correnti	33.666
(Incremento) decremento delle passività correnti	92.215
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	125.881
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	143.291
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-28.768
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-28.768
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	114.523
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	-92.161
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	22.362
Variazione posizione finanziaria netta a breve	114.523

Da tale tabella emerge che, nel 2013, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 17.410, le attività correnti hanno prodotto liquidità per €. 125.881, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 28.768 Nel complesso, il rendiconto finanziario

mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ridotto di €. 114.523 l'esposizione finanziaria nei confronti della banca.

Riguardo al rispetto dei parametri per l'equilibrio finanziario dettati dalla Circolare di Aci Italia protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale, si illustra quanto segue:

- a) L'indebitamento netto verso Aci Italia al 31/12/2013 è pari a €. 176.498
- b) Per considerare raggiunto l'obiettivo finanziario, il risultato atteso dell'indebitamento netto alla fine del triennio 2013/2015 dovrebbe essere pari a €. 146.481

Pertanto l'Ente nel corso del biennio 2014/2015 adotterà ogni azione possibile per ridurre tale indebitamento nei limiti fissati.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTRO ECONOMICO SCALARE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	408.761	455.331	-46.570	-10,2%
Costi esterni operativi	-421.571	-404.467	-17.104	4,2%
Valore aggiunto	-12.810	50.864	-63.674	-125,2%
Costo del personale	-46.064	-45.091	-973	2,2%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	-58.874	5.773	-64.647	-1119,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.428	-3.850	422	-11,0%
Margine Operativo Netto	-62.302	1.923	-64.225	-3339,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7.648	12.827	-5.179	-40,4%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-54.654	14.750	-69.404	-470,5%
Risultato dell'area straordinaria	73.576	-1.856	75.432	-4064,2%
EBIT integrale	18.922	12.894	6.028	46,8%
Oneri finanziari	-3.827	-3.110	-717	23,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	15.095	9.784	5.311	54,3%
Imposte sul reddito	-3.003	-5.507	2.504	-45,5%
Risultato Netto	12.092	4.277	7.815	182,7%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dall' aumento del 4,2% dei costi esterni operativi combinato con una forte riduzione del valore della produzione del 10,2%. Tale risultato, rafforzato da un lieve incremento del 2,2% del costo del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. – 58.874, a fronte di un valore positivo di €. 5.733 realizzato nel 2012. Tale risultato mette in evidenza il mancato raggiungimento dell'obiettivo economico fissato da Aci Italia con circolare protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale e che prevedeva, per gli Enti con deficit patrimoniale, un risultato operativo lordo (EBITDA) pari o superiore a zero in ciascuno degli esercizi del quadriennio 2012/2015.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria e straordinaria per complessive €. 81.224 e dal risultato negativo delle gestioni degli oneri finanziari per €. 3.827, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 15.095, + €. 5.311 rispetto a quello realizzato nel 2012. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 12.092 contro un utile di €. 4.277 registrato nel 2012. Si precisa che l'utile effettivo è pari a €. 12.093, la differenza pari a €. 1 è dovuto dalla conversione del Conto Economico da valori espressi in centesimi a valori arrotondati all'unità di euro.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' fermo obiettivo dell'Ente proseguire nell'anno 2013 la rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, da una parte, e il rilancio dei servizi dall'altra. Sotto il profilo dei servizi si intende, in particolare, ripristinare il servizio di revisione delle patenti di guida ed intensificare l'attività promozionale dei prodotti associativi in ambiti mirati.

A conclusione della presente relazione si afferma che è ferma volontà della presente gestione, oltre che preciso mandato istituzionale, operare ai fini del risanamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente e che si stanno, a tal proposito, definendo progetti destinati a ricondurre l'Automobile Club verso duraturi risparmi di gestione.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.093 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale, che passa da € 561.634 a € 549.451 Si rammenta che il deficit patrimoniale netto al 31/12/2013 esposto in bilancio risulta maggiorato di € 1 come conseguenza della conversione dello Stato Patrimoniale da valori espressi in centesimi di euro a valori arrotondati all'unità di euro

Automobile Club Agrigento

**IL PRESIDENTE
Pasquale Mauro**

IL PRESIDENTE

